

Crisi e manovra - Bersani, irresponsabile intervento su accordo 28 giugno. Cgil, governo punisce i disabili

"Mettere il dito nell'unica cosa positiva avvenuta negli ultimi sei mesi, l'accordo del 28 giugno fra le forze sociali, è una irresponsabilità gravissima". Lo ha dichiarato ieri il segretario del Pd Pier Luigi Bersani parlando da Reggio Emilia degli effetti della manovra sui rapporti fra le forze sociali.

"Non so per quale forma di fanatismo - ha detto Bersani - questo governo e per lui questo ministro del Lavoro vada a mettere il dito in questo accordo. Non abbiamo avuto altra buona notizia negli ultimi sei mesi, arriva il governo e mette in discussione il punto di equilibrio che si era trovato. A beneficio di che cosa e con quale utilità per l'Italia non è dato sapere. Noi chiediamo che o quell'articolo venga tolto o che venga riformulato in modo da essere accettabile da tutti i contraenti del patto del 28 giugno".

Manovra: Cgil, governo punisce i disabili

"Dalle parole del ministro Calderoli abbiamo avuto l'ennesima conferma di una volontà ostile e punitiva nei confronti delle persone più deboli e in particolare con disabilità. Non solo si vogliono penalizzare le famiglie che già vivono il dramma della disabilità, ma si vorrebbero trasformare tutti i disabili in persone povere cui destinare una caritatevole assistenza". Lo afferma Nina Daita, responsabile del Dipartimento disabilità della Cgil nazionale.

"Dopo le scandalose campagne contro i cosiddetti falsi invalidi - aggiunge - ora si tenta di fare cassa con le pensioni di reversibilità e con tutti gli quegli strumenti che finora sono stati l'unico sostegno per migliaia di famiglie in Italia". Per le persone disabili, conclude, "manca solo la tortura".